



CORSA NELLE CARRETTE – Speed Down - 2027

Il seguente regolamento è valido per tutte le competizioni e manifestazioni di qualsiasi disciplina organizzate dall'UISP SdA Giochi Settore Corsa nelle Carrette a tutti i livelli.

Nell'organizzazione delle competizioni e manifestazioni possono collaborare le ASD/SSD affiliate.

REGOLAMENTO

L'attività è **nazionale** la partecipazione a partire da **14** anni.

MODIFICHE AI REGOLAMENTI

Tutte le modifiche apportate ai vari regolamenti saranno pubblicate sulla pagina ufficiale del Campionato Nazionale ed entreranno in vigore in base alla data proposta sul verbale di variazione ripubblicando per intero il regolamento di categoria interessata alle variazioni o modifiche.

NUMERI DI GARA

Ogni categoria sarà fornita di numeri specifici con le dimensioni stabilite per ogni categoria e di solito fornite dagli organizzatori, per i partecipanti al Campionato Nazionale sarà fornito il numero specifico con le dimensioni di 20 cm di larghezza e 15 cm di altezza riportanti il logo UISP, **NON MODIFICABILI.**



REGOLAMENTO COSTRUTTIVO CATEGORIA NAZIONALE L8G - 2027

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONE

Con la categoria L8G si intende definire un mezzo mosso dalla sola forza di gravità, caratterizzato da ruote di cuscinetti a sfera rivestiti di materiale gommoso per il contatto con il terreno, condotto da un solo membro di equipaggio che abbia compiuto 14 anni.

E' ammessa la partecipazione dai 14 ai 18 anni SOLO con la firma dei genitori o di un tutore legale.

ARTICOLO 2 - DIMENSIONI

Gli ingombri massimi consentiti sono:

lunghezza 200 cm,

larghezza 130 cm,

altezza max 50 cm. escluso il sedile.

ARTICOLO 3 - PESO

Il peso del mezzo, in assetto di gara non deve superare i 40 kg senza tolleranza.

ARTICOLO 4 - MATERIALI DI COSTRUZIONE, FORME

Nel completo rispetto di tutte le specifiche tecniche descritte nel presente regolamento , per la costruzione del mezzo viene lasciata la piena libertà nell'impiego dei materiali (materiali ferrosi, plastici, chimici, legnosi ecc.) dei sistemi di fissaggio (saldature, collanti, resine, viti, ecc.) e nell'assemblaggio del mezzo stesso al fine di renderlo regolabile, confortevole e sicuro nell' intento di ottenere le migliori prestazioni sportive.

Il mezzo potrà essere attrezzato di ammortizzatori o sospensioni di ogni genere, non viene posto limite all'utilizzo supplementare di cuscinetti purché non siano impiegati come ruote a contatto del terreno.

Sono vietati tutti i sistemi di regolazione degli angoli di assetto (convergenza, camper, caster, king pin, ecc. Il mezzo non dovrà presentare profili e sagome taglienti o comunque pericolose per il pilota o per il pubblico in caso di fuoriuscita del mezzo , in particolare per gli elementi che sporgono dalla struttura portante del mezzo. Sono consentite forme arrotondate usate come carenatura nella parte anteriore del mezzo, costruite in materiale deformabile, non dovranno essere predisposte come poggiatesta e non dovranno limitare in alcun modo il libero movimento degli arti inferiori.

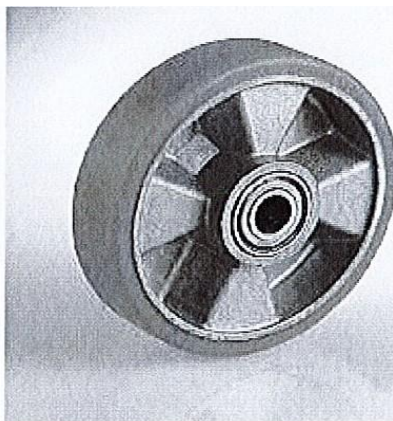
E' consentito il montaggio di sedili di tipo automobilistico, sedie, poltroncine o sedute di altro tipo purché abbiano uno schienale rigido.

I sedili devono essere fissati saldamente al telaio con l'uso di viti o bulloni.

ARTICOLO 5 - RUOTE

Le ruote che si possono utilizzare sono del tipo commerciale, marca CEBORA TIPO AVC con diametro esterno da 100 mm e larghezza 30 mm.

Al loro interno possono essere montati dei cuscinetti a sfera comunemente in commercio con diametro 35mm larghezza 11 mm , mentre il foro può essere 15 o 10 mm. Le ruote possono essere minimo 3 ogni mezzo.



ARTICOLO 6 - FRENI

Sono ammessi solo sistemi frenanti meccanici con comando a leva o/e piastre in gomma .

L'azione frenante risulta dalla pressione sul manto stradale di una o più piastre rivestite in materiale gommoso, idoneo per spessore e durezza.

La superficie complessiva della piastra/e gommata a contatto con il terreno non dovrà essere inferiore ai 12 centimetri quadri.

Il comando a leva piastra in gomma sarà consentito anche in ferro.

ARTICOLO 7 - STERZO

La costruzione del sistema sterzante é libera, é sconsigliato l'uso del volante e di qualsiasi meccanismo che preveda un piantone pericolosamente orientato verso il corpo del concorrente é altresì vietato utilizzare i piedi per guidare.

ARTICOLO 8 - NUMERO DI GARA

E' obbligatoria l'applicazione nella parte anteriore del mezzo di una targa porta numero come descritto nel regolamento sportivo.

E' raccomandata l'applicazione di due ulteriori targhe porta numero laterali di uguali dimensioni e colore sui fianchi del mezzo.

ARTICOLO 9 - POSIZIONE DI GUIDA

Durante la guida il pilota dovrà assumere una posizione con le gambe in avanti.

Non sono consentiti i piedi "a sbalzo" rispetto agli ingombri del mezzo.

Le scarpe del pilota dovranno appoggiare su adeguati supporti, privi di bordi taglienti, con altezza (misurata dalla battuta del tacco alla parte più alta del poggipiedi) sufficiente a coprire i due terzi della lunghezza pianta della scarpa del pilota e con sufficiente larghezza per contenere l'intera larghezza della scarpa del pilota.



ARTICOLO 10 - COMPORTAMENTO DEL PILOTA IN GARA

E' vietato spingersi o farsi spingere in partenza o lungo il percorso per aumentare la velocità in discesa.

Solo e soltanto in due specifici casi questa operazione verrà ammessa:

- 1) In caso di ripartenza sul percorso di gara dopo un arresto completo per qualsivoglia ragione, tale pratica è accettata al solo scopo di riavviare il movimento del mezzo;
- 2) Se la possibilità di spinta venisse esplicitamente indicata dall'Organizzazione nella proposta di gara, per motivi di percorso (anche solo da punto a punto) o da consuetudini locali.

Il regolamento specifico della gara dovrà indicare chiaramente le regole di utilizzo della spinta prima dell'avvio della prima manche ufficiale.

Non sono ammessi sistemi di qualsivoglia forma e tipo che aiutino il mezzo nel suo movimento dovuto dalla sola forza di gravità; e' vietata qualsiasi forma di lubrificazione dei cuscinetti durante la discesa.

ARTICOLO 11 - RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

Il pilota ed il costruttore si rendono responsabili per quanto costruito ed installato sul Mezzo ai sensi dell'art.2043 C.C. , D.P.R. 24.05.88 N. 224 e d.lgs 206/2005.

ARTICOLO 12 - ABBIGLIAMENTO

E' obbligatorio l'utilizzo del seguente abbigliamento:

- Casco integrale con visiera o mascherina (tipo motocross);
- Pantaloni lunghi e indumenti con maniche lunghe di materiale resistente alle abrasioni;
- Guanti resistenti all'abrasione con le dita completamente coperte.

Consigliato:

- Ginocchiere, Gomitiere e Paraschiena;
- Scarpe o stivaletti (è ammesso il rinforzo della suola).

Le protezioni sopra indicate possono essere integrate nell'abbigliamento.

ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Con validità di Trofeo Nazionale UISP Challenge:

L'Organizzazione in base alle caratteristiche del tracciato (larghezza, pendenza, regolarità del manto stradale) possono prevedere diverse tipologie di gara:

Singola a tempo: i concorrenti scendono individualmente e ad intervalli regolari.

Per la redazione della classifica vengono applicate integralmente le regole del "regolamento sportivo";

Mista singola a tempo/batteria: una discesa individuale cronometrata per la formazione delle batterie in base al tempo di discesa, serie di batterie con eliminazione diretta (modalità "Match Race").



ARTICOLO 14 - PARTICOLARE CONDOTTA DI GARA NEL "MATCH RACE"

Il pilota che si trovasse avanti sceglierebbe la propria traiettoria (che si potrà cambiare una sola volta prima di ogni curva), mentre quello che segue non potrà tentare il sorpasso con spazio insufficiente al passaggio del proprio mezzo;

- è vietato l'uso di qualsiasi tipo di segnale acustico, meccanico, naturale o con voce tale da provocare la distrazione dei piloti;
- è vietato entrare volontariamente o colpevolmente in contatto con il pilota/mezzo che precede sia con il proprio mezzo sia con parti del proprio corpo;
- è tollerato il lieve contatto tra ruote in percorrenza di curva, sanzionabile solo se si ravvisasse la volontà di "deragliare" il percorso altrui.

ARTICOLO 15 - SANZIONI

Le sanzioni vengono disciplinate dal "regolamento giustizia sportiva".